

Affettività delle persone con disabilità

Zoe Rondini

Consulta sulla disabilità
Municipio XV, Roma
25 maggio 2023

Chi sono, cosa faccio e cosa ho fatto



Amo l'acqua,
l'estate,
viaggiare...
anche con il
gusto!



Combatto
per la mia
autonomia



La divulgazione dei miei
messaggi e il confronto
con gli altri sono il
motore del mio impegno

Su un palco
brucio tutte
le mie
energie



La mia storia



- La **nascita** – la mia nascita è stata particolare poiché segnata da una **asfissia neonatale di cinque minuti**
- In **famiglia** mi è stata trasmessa la **volontà di non rassegnarmi**
- Alcune dei miei **traguardi**:
 - Una vita autonoma
 - La **scrittura** come strumento di comunicazione ed emancipazione
 - Il mio blog: **Piccologenio.it**, che porto avanti dal 2006
 - «**Nata Viva**» (Società editrice Dante Alighieri, 2015)
 - «**RaccontAbili. Domande e risposte sulle disabilità**» (Erickson live, 2020)
 - Essere il riferimento per una Community di oltre 1000 utenti su tematiche relative a disabilità e sessualità
 - Il giornalismo
 - Il progetto nelle scuole e nelle Università
 - Essere relatrice a numerosi convegni su disabilità e tematiche correlate

L'importanza di sciogliere il legame tra amore, affettività e sessualità

AFFETTIVITA'

«Inclinazione agli affetti, alla vita e ai rapporti affettivi. (...) In psicologia, l'insieme dei fatti e dei fenomeni affettivi (sentimenti, emozioni, passioni, ecc.) che caratterizzano le tendenze e le reazioni psichiche di un individuo»



AMORE

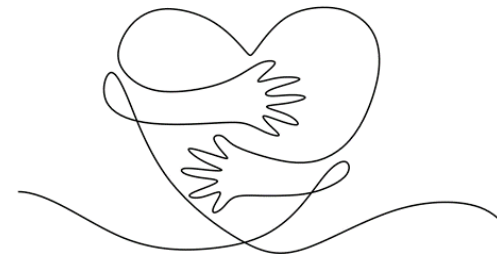
«Sentimento di viva affezione verso una persona che si manifesta come desiderio di procurare il suo bene e di ricercarne la compagno/a»

SESSUALITA'

Modalità globale di essere della personalità nell'intreccio delle sue relazioni con gli altri e con il mondo. Inizia con la vita stessa della persona e si modella ed evolve lungo il corso di sviluppo della medesima. Sta a tutti noi accogliere le persone nella sua interezza

L'importanza di sciogliere il legame tra amore, affettività e sessualità

- Non tutti, nella vita, trovano e provano un amore intenso e corrisposto, ma di certo tutti abbiamo provato affetto per molte persone
- È importante vedere la **sessualità** non per forza legata all'amore, ma anche semplicemente come la necessità di voler bene e di provare piacere verso noi stessi e gli altri.
- Il bisogno di contatto, affetto e sessualità rientrano tra i **diritti fondamentali** e sono bisogni primari di ogni essere umano, sanciti dall'**ONU** e dall'**OMS**.
- La sessualità oggi è una dimensione fondamentale della vita umana. A volte la **sessualità è slegata dall'amore**.



Sessualità e disabilità: abbattere i pregiudizi e favorire l'inclusione

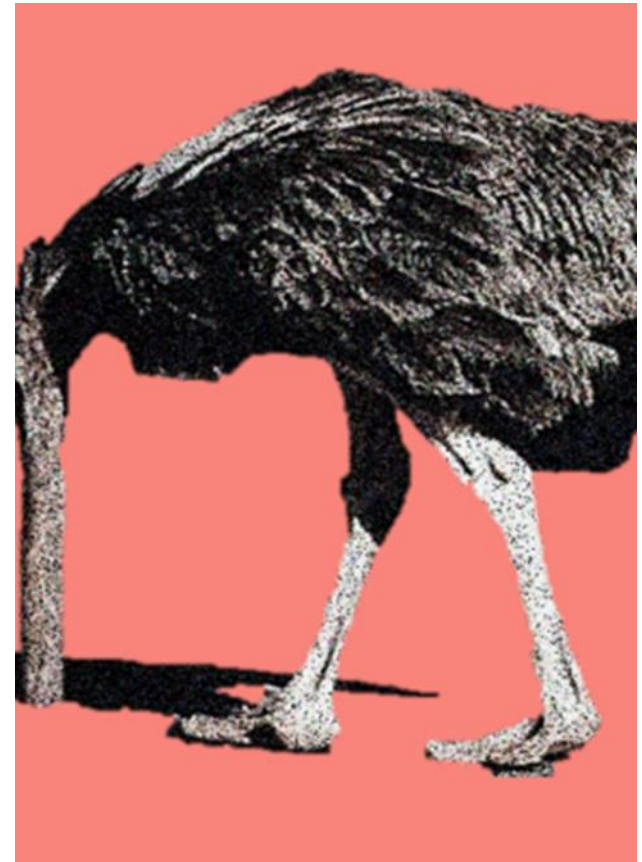
- Immaginario collettivo: disabili **angeli asexuati** ed **eterni bambini**
- **Bisogni sessuali**, come i bisogni primari... sono **connaturati nell'essere umano** e, pertanto, appartengono anche alle persone con disabilità
- Esistono **tre «categorie» di disabilità** (fisica, cognitiva e sensoriale) e per ognuna la sessualità deve essere approcciata in maniera diversa → Quando si parla di sessualità, le variabili possono essere: il genere, l'età, il tipo di handicap, le peculiarità dell'individuo, il contesto sociale e familiare
- In qualsiasi caso è fondamentale accogliere la disabilità come parte integrante della persona: **non ridurre il disabile al suo handicap, ma neanche minimizzarlo**
- Altro aspetto negativo da considerare: la costante presenza di un accompagnatore, ciò influisce sulla possibilità di vivere la propria sessualità in maniera intima e spontanea



Sessualità e disabilità: abbattere i pregiudizi e favorire l'inclusione

Il primo passo da compiere consiste nel superare le logiche più comuni:

- **La logica della negazione.** Si è consapevoli del problema, ma si preferisce negarlo, sia perché non si sa cosa fare, cosa dire, ma soprattutto perché non si sa come intervenire: questo avviene perché si sente forte la propria inadeguatezza e incapacità.
- **La logica della rimozione.** E' utile per smettere di vedere il problema, anche se quest'ultimo non scompare. Si agisce così perché il problema ci fa "male", ci crea disagio e ci mette profondamente in crisi.
- **La logica dello scarto.** Non si riesce a far convivere il problema con la nostra persona e l'altro, quindi seppur il problema venga identificato viene tenuto lontano dalla persona che lo vive.



Sessualità e autoerotismo per le persone con disabilità

- **Più si proibisce una cosa più aumenta il desiderio spasmodico di ottenerla.**
- Molti ragazzi che mi scrivono, mi domandano come possono masturbarsi, c'è anche vergogna e paura nel farlo.
- In una coppia di persone con disabilità l'affettività e l'erotismo possono essere concepiti in vari modi: non per tutti il rapporto completo è desiderato.
- È importante spiegare alle persone meno esperte la **parte pratica** della masturbazione e **sollevare la persona dalla paura e dalle perplessità** di esplorare il proprio corpo.
- Penso sia anche fondamentale (nei casi in cui si dipende molto dai famigliari) far capire alla famiglia i bisogni dei figl* e lasciarli liberi di sperimentare. Anche se si ha un deficit non siamo né eterni bambini né persone perennemente vogliose.

Storie e testimonianze da me raccolte

- Attraverso il **Gruppo Facebook «Amore, disabilità e tabù: parliamone!»**, Gruppo privato che ho creato nel 2012 e che ad oggi conta oltre **1600 iscritti**, ho avuto modo di raccogliere tante testimonianze sul legame tra disabilità, sessualità e affettività.
- Molti ragazzi che mi scrivono, mi domandano come possono masturbarci, c'è anche vergogna e paura nel farlo.
- Le testimonianze provengono quasi sempre da una persona o un parente di sesso maschile, come se la donna con disabilità non avesse desideri e pulsioni.



Storie e testimonianze da me raccolte

- Nel mio saggio **RaccontAbili Domande e risposte sulle disabilità** (edizioni Erickson Live, novembre 2020), ci sono molte testimonianze di persone con disabilità su amore, sessualità e famiglia.

«Il vero problema è che della sessualità nostra se ne occupano i normodotati. Tutti ne parlano, psicologi, sessuologi, psicoterapeuti, giornalisti, medici. Non si capisce il perché tutti se ne debbano e se ne vogliono occupare, tranne noi. Negli altri paesi è tutto diverso».

Antonio

«Al di là delle compromissioni neurologiche e qualsiasi limitazione che ne derivi, c'è un diritto all'adulità che viene ignorato, se non represso. Penso che sia molto importante, se non imprescindibile, che tuo figlio raggiunga il massimo dell'autonomia, senza che tu ti sostituisci a lui»

Madre di un bambino con disabilità

«I miei genitori mi considerano un asexuato, questo mi crea tanta rabbia e disagio: vorrei far capire che non è così.»

Andrea

Disabilità e sesso a pagamento

- Non è raro, soprattutto per **persone con disabilità motoria tra i 40 ed i 60 anni**, che la **prima volta sia stata consumata con una prostituta**.
- In alcuni casi ne hanno un dolce ricordo, in altri un po' meno. Alcuni uomini mi raccontano i loro sensi di colpa, ne parlano con me attraverso i social, probabilmente perché, hanno bisogno di alleggerire il carico emotivo che si portano dentro.
- Spesso si sceglie questa strada perché non si hanno alternative.
- Un ulteriore problema sta nel fatto che a volte, i **sex worker** non hanno molto **tatto** e davanti ad una persona con disabilità e quindi mostrano un **rifiuto**.
- È necessario un cambio di mentalità sui **sex workers**.
- Queste professioni si muovono tutt'oggi in una zona grigia, priva di regolamentazione con conseguenti **rischi per la sicurezza degli operatori e di chi si rivolge a loro**.

Il massaggio tantrico come pratica per uno sviluppo armonioso della propria sessualità

- Quando mi si chiede un consiglio per vivere la propria sessualità compatibilmente con una disabilità, suggerisco varie strade: conoscere nuove persone all'interno del gruppo Facebook, utilizzare i forum dedicati a chi ha una disabilità o provare **la magia di un massaggio tantrico**.
- Il **Tantra** è una **disciplina olistica** che deriva dal tantrismo, un indirizzo di pensiero sviluppatosi in Oriente e che è approdato in Occidente nel XX Secolo, complice la rivoluzione sessuale e l'emancipazione della donna.
- Il Tantra è legato al concetto di **amore, di rispetto e fiducia in sé stessi e nell'altro**. Non è una pratica che riguarda esclusivamente la sessualità.
- In quanto disciplina olistica considera l'individuo (normodotato o con disabilità) nella sua totalità costituita da Corpo, Mente e Spirito. Non rinnega il corpo: è la religione che unisce la fisicità alla spiritualità
- La **via del Tantra è una via amorevole**. Il massaggio tantrico, eseguito da persone esperte, può aiutare la persona a scoprire il rapporto con la propria totalità e con l'altro in modo profondo, amorevole ed erotico.

Il massaggio tantrico come pratica per uno sviluppo armonioso della propria sessualità

Passiamo ora, ai chiarimenti sul rituale tantrico per le persone con disabilità:

- Con il massaggio le **tensioni muscolari** ed eventuali blocchi emotivi si allentano e lasciano il posto ad una sensazione di benessere e tranquillità.
- Il Tantra può essere utile ad alcune persone, anche con disabilità, per diventare più consapevoli del loro corpo e della loro libido e può insegnare a praticare l'autoerotismo.
- Il Tantra può aiutare anche le persone con disabilità cognitiva a scoprire la corporeità e il tocco. Molte persone hanno bisogno di esplorare questi aspetti per essere appagate e meno aggressive.
- Ciò detto, in alcuni casi, può spaventare i familiari e i caregiver che non sono pronti ad accettare il fatto che il figlio o l'assistito non è un eterno bambino.




L'autonomia e il diritto-dovere di fare delle scelte

- Alle tante persone con disabilità che mi chiedono consiglio su come crearsi una relazione, spiego quanto sia difficile ma essenziale assumere dei comportamenti che ci facciano sentire **adulti** e ci mostrino come tali a chi ci sta maggiormente accanto, non sempre ci si riesce oppure ci si riesce solo in alcuni ambiti della vita.
- A mio parere molti problemi ed insoddisfazioni sono determinati da tanta **solitudine** associata ad una **negata educazione sentimentale e sessuale**.
- Grazie **all'educazione ricevuta in famiglia** e alla mia caparbità, mi ritengo una persona, fortunata e libera di fare le sue scelte in svariati ambiti della vita. Spesso, tramite i convegni ed i social, sono a disposizione per consigliare le persone su come trovare un'esperienza sessuale.
- **Preparare una persona con disabilità a stare al mondo**, mettendo a disposizione tutti gli aiuti necessari dovrebbe essere una cosa normale perché in questo modo la persona non si sente un peso, ma diventa abile nel fare. Si tratta di uno **svantaggio che si trasforma in ricchezza per se stessi** e per chi riesce a condividere un pezzetto di strada con noi.

L'empowerment delle persone con disabilità e i rischi di non promuoverlo

- Le persone con disabilità sono spesso considerate quali «**eterni bambini**».
- Da questo approccio derivano tendenze all'eccessiva protezione, assenza di confronto con l'esterno, inconsapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, incapacità nella gestione delle proprie pulsioni e desideri, immaturità emotiva.

- 
- Per questi motivi le **persone con disabilità** sono spesso più **esposte ad abusi** e violenze di natura fisica, psicologica ed economica.
 - Tale vulnerabilità è accentuata dall'avvento dei social media se non utilizzati con criterio.

Un' iniziativa per il sostegno alle persone

- Alla fine di questo “viaggio” per esplorare alcuni aspetti come l’amore, la sessualità e l’affettività, che accomunano e differenziano tutte le persone, mi sembra giusto parlare degli aiuti alle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- In particolare, trovo interessante il **Servizio Passepartout** che promuove lo **sportello Disabilità e Sessualità, nato nel 2000** con l’obiettivo di sostenere concretamente la parità dei diritti delle persone con disabilità anche negli aspetti riguardanti la sfera più delicata delle relazioni interpersonali: l’affettività, la sessualità e la genitorialità.
- Nel 2022, si configura all’interno del **Progetto Prisma** e propone una visione nuova di questi temi ed un approccio teorico e metodologico innovativo che si sviluppa a partire dall’articolo 25 della Convenzione ONU, “Diritto alla salute e advocacy sanitaria; Diritto alla sessualità e alla genitorialità”.
- Negli anni di attività il tema della salute sessuale e riproduttiva.

Riflessioni e conclusioni

- La sessualità per le persone con disabilità non è solo un fatto di strategie ed interventi educativi, ma piuttosto si rende necessaria una maggiore sensibilizzazione e attenzione così da non continuare a far **finta che il disabile sia un eterno “angelo asessuato”**.
- **Non avere il pieno diritto all'affettività per qualsiasi persona vuol dire non avere la dignità di vivere a pieno la vita!**
- In una società inclusiva le buone pratiche finalizzate alla scoperta del corpo, della sessualità e della salute sessuale dovrebbero essere un modello da replicare su tutto il territorio nazionale.
- Ci vorrebbero più risorse per aiutare le persone con disabilità a **scegliere** e a **realizzarsi pienamente**, tenendo sempre presente i desideri, le possibilità e le inclinazioni per mettere la Persona al centro di un progetto di autonomia e di realizzazione personale. È importante sostenere la persona e le famiglie, se gli si chiedono sforzi al di sopra delle capacità le persone si arrenderanno più facilmente. Il dopo di noi va costruito in squadra, un giorno alla volta, nel durante



**Il dopo di noi va costruito in squadra,
un giorno alla volta, nel durante noi!**

La strada è ancora lunga e in salita, ma ognuno di noi, nella sua quotidianità, può fornire il proprio contributo...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

SPAZIO PER LE VOSTRE DOMANDE E RIFLESSIONI...!

Zoe Rondini   
Autrice, pedagoga e blogger
Sito web: www.piccologenio.it